ANNO XXXV

Lunedì, 31 gennaio 1881

N. 31

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	UNDICI TRENTUNESIMI ANNO	UN SEMESTRE	UN TRIMESTRE
Roma	L. 20	L. 6	L. 11
Provincie del Regno	» 24	» 13	» 7
Per tutti gli Stati d'Europa e Egitto	» 45	» 25	» 13
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 60	» 32	» 16
America Meridionale	» 70	» 38	» 19
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col primo e col quindici di ogni mese.
Gli abbonamenti sono accettati per un anno, per sei mesi e per tre mesi.
Chiasco fascicolo arretrato centesimi 20. — Per Roma cent. 5.
Un fascicolo arretrato centesimi 30. — Per Roma cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffizi postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Daubay Daynes ne Comp., 14 Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i pacchi devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si sottiscrivono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in mezzo sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'annunzi del giornale l'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'uffizio del Giornale e mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tenere responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Per Roma:		Per Roma:	
Un anno	L. 20	Un anno	L. 20
Semestre	» 11	Semestre	» 11
Trimestre	» 7	Trimestre	» 6
Un mese	» 3	Un mese	» 2 50

Roma, 30 gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Si ristabilisce la pace in America fra il Chili e il Perù e la Bolivia e rinascerà la guerra nell'Africa meridionale. Il Chili è uscito vittorioso dalla lotta contro gli alleati peruviani e boliviani. La campagna fu proseguita con insolita fortuna per terra e per mare. Negli annali militari sarà registrata onorata. Le condizioni della pace devettero parere onerose ed umilianti al Perù ed alla Bolivia. Imperocchè si obbligarono a cedere al Chili Antofagasta e il suo territorio, ad acconsentire all'occupazione del Callao fino all'integrale pagamento dell'indennità di 750 milioni ed a consegnare le loro flotte al vincitore. Ma l'esito della guerra era stato così disastroso e terribile che non avrebbero potuto ottenere patti migliori. L'America ritorna tranquilla, mentre fra l'Inghilterra e i coloni dei territori circostanti al Capo è cominciata stranamente. Gli stati dispacci di Londra ci parlano di una importante vittoria dei Boeri sopra gli indigeni. Quasi tutti gli ufficiali inglesi sarebbero morti in battaglia. Le truppe costrette a ritirarsi. Dopo questo fatto non è più probabile un compromesso pacifico della questione. L'Inghilterra s'impegnata a non indietreggiare né cedere. Per fermo i Boeri saranno in ultimo soggiogati. E il dominio straniero, come sempre accade, in simili casi, s'aggraverà maggiormente sopra quei coloni di origine olandese. Ma ciò non toglie, però, che nello presenti contingenze, mentre si teme il sollevamento dell'Irlanda e non si possono allontanare troppi reggimenti dal Regno Unito. La notizia della sconfitta patita nel Transvaal fa grandissima soddisfazione alla nazione inglese.

Le faccende interne e d'altra parte l'insurrezione dei Boeri ci rendono ragione dalla facchezza che spinge ora l'Inghilterra nel sostenere la causa ellenica. Essa non è mosso della Francia che colpevole di aver accolto straordinarie speranze nei greci e di averne per siffatta guisa isolato il sentimento nazionale che riescirà difficile all'Europa consentirli nei termini della pace pendenza. Quanto più questo due potenze eseguerarono prima le dimostrazioni di valore, tanto più adesso s'ingegnano di persuadere in Grecia, che non potrebbe fare il più piccolo assegnamento sulla loro protezione. Il fine loro è manifesto. Mostrando persuase, che loro non varrebbe fatto mai di piegare la Porta fino ad accettare i protocolli della Conferenza di Berlino, mirano almeno a guadagnare tempo, e così convincerli, che il loro partito migliore sarebbe l'accettazione delle decisioni della Conferenza di Costantinopoli. Noi desideriamo che gli sforzi dell'Europa non debbano fallire. Perocchè la guerra fra la Turchia e la Grecia, come gli l'insurrezione della Bosnia e dell'Erzegovina, sarebbe il segnale di un grande incendio. Ci sembra assai difficile, che i bulgari, appena di nuovo i turchi occupati nella campagna contro alla Grecia, se ne stiano quieti. Costoro approfitteranno della favorevole occasione per aggregarsi la Rumelia.

Il quale fatto obbligherà la Serbia ed il Montenegro ad intervenire. Davanti a questo ampliamento di guerra che cosa farà l'Europa? Che cosa farannno la Russia e l'Austria-Ungheria? In ispecie l'Austria-Ungheria si troverà assai imbarazzata. Se non interviene, ed esclude quindi l'intervento della Russia, si separa al pericolo di vedersi occupati il paese dei sanzoli Stati della peninsola balcanica. La qual cosa non le potrebbe convenire. E se d'altra parte l'Austria-Ungheria interviene, essa si troverà di fronte alla Russia.

L'*Europe diplomatique* smentisce la notizia della diminuzione del prezzo Gorciakoff, che era stata data dal *Times*. Di quando in quando si ripete codesta notizia, ma si smentisce sempre. Pochi dì fa ebbi avventura di gli accischi della tarda vecchiaia lo indussero finora a ritirarsi dall'alto ufficio, perchè il principe di Bismarck non riuscì a farlo cadere nel tempo in cui l'ostilità fra i due uomini di Stato era vivissima e aveva assunto quasi un carattere personale. — non vi è dunque probabilità, nè che egli volontariamente rinunci al proprio ufficio, nè che l'imperatore lo surroghi di proprio capriccio.

Ottimo indizio anche per l'Italia; poichè la pace europea dipende in gran parte oggidì dal volere di due uomini, uno che risolta in silenzio sulla Spree e l'altro sulla Neva. Ma ciò non basta. Annullando 400 milioni di rubli o più di carta come si provvederà alla circolazione della Russia? È vero che il paese immenso territorialmente, è relativamente piccolo nell'eyline economico, e che il bisogno della circolazione si sente in modo diverso e in forma diversa secondo la qualità dell'ambiente economico. La Russia è un paese a circolazione di argento; ed secondo dal corso forzoso, mantenesse l'unità del tipo di argento, per cui solo contribuirebbe a ravvalorarlo.

Ma se per contro la Russia, uscendo dal corso forzoso, adottasse il tipo d'oro o il doppio tipo? Allora si cercherebbe ancora più la ricerca dell'oro, e invece di divenire un elemento di quieto, di composo nel mercato monetario universale, vi aggiungerebbe una nuova perturbazione. Tale è la gravezza del presente momento. Da una parte vi sono due grandi imperi, l'austro ungarico e il russo, che non hanno ancora fissato il loro programma monetario, che non hanno ancora incerti fra l'argento e l'oro, ma che col pagamento dei dazi in oro mostrano chiaramente di apprezzare il valore della moneta internazionale per eccellenza. Dall'altra parte vi sono quasi tutti gli altri stati che avendo la coniazione delle monete d'argento, come è avvenuto in Austria-Ungheria, per conto dei privati, si ribellano sempre più in fedi, persino in quei pesi di argento, sulla permanenza dell'unità del tipo in argento.

E se per convizioni teoriche ovvero per necessità di cose, noi caso che non riuscissero i accordi per stabilire l'argento, quei due imperi, proibendo della pace, si determinassero a uscire del corso forzoso col piede unico monetario in oro, come consigiavano all'Italia anche recenti e competenti scrittori, quali il Ferraris e il Romanelli? Quale scarsità non si farebbe nel mercato dell'oro e quale intensa crisi non si produrrebbe nel mondo e di rimbalzo anche in Italia!

Come si vede questi problemi che molti affrontano a cuore leggiero, non potrebbero essere più gravi e formidabili, e sarebbe una fortuna che ci potessero dibattere in Italia, se si vorrà dibatterli, seriamente e senza spirito di parte. Tutto ciò che riguarde la circolazione è affare di Stato e non di partito. Ricordi il lettore i due articoli di fondo a questo dette la loro condotta politica. Giova fare lo stesso augurio anche all'Italia.

L'ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO
E LA SOLIDARIETÀ ECONOMICA

Oggidì che l'Italia si accinge al grande risciatto della carta inconvertibile è nopo vigilare con somma diligenza le correnti economiche del mondo, notando tutti i fatti che possono inasprire il valore dell'oro, che è divenuto causa la moneta internazionale per eccellenza. Il corso forzoso in parte ci isolava, ci dava i beno e i mali della autonomia della circolazione monetaria, oggidì, influiti nel bene e nel male, dovremo prendere il nostro posto nel mercato monetario del mondo. E poichè la ricerca dell'oro si connette colla ragione dell'interesse e dello sconto, ne conseguita che una domanda più intensa del prezioso metallo in Stati lontani potrà perturbare gli affari di casa nostra o che la sua abbondanza relativa potrà all'uopo favorirli. Il nostro agricoltore, perduto nella solitaria campagna, avrà agevoli o duri gli sconti, alti o bassi i prezzi dei suoi prodotti ottenuti col sudore della fronte, secondo le vicende delle correnti metalliche del mondo, sulle quali non può influire. Quindi l'obbligo di studiarlo, di osservarlo, di presagirne gli effetti, come gli scrittori di meteorologia chiusi nei loro osservatorii presagiscono l'indole del tempo: è nopo risdcurar il paese, che no ha perduto l'abitudine, per effetto dei lunghi anni del corso forzoso, a curare l'indagine dei delicati fenomeni monetari. Considerata la cosa da questo aspetto acquistano grande importanza, e si connettono coi casi nostri per indirette guise, alcune recenti notizie sulla finanza della Russia, questo grande colosso assai meno sorvegliato e assistico, che si trascura sovverchiamente.

Uno di questi fatti è l'aumento del 40 per cento dei dazi in oro; il che esercherà la ricerca del prezioso metallo. Imperocchè la Russia prima e l'Austria-Ungheria in appresso, poichè sono afflitte dal corso forzoso e hanno in argento il piede monetario metallico, con evidente e brutale contraddizione giustificata dal senso del tornaconto immediato, obbligano gli importatori al pagamento dei dazi in oro e ne esacerbano colla ricerca il valore relativo rispetto all'argento.

E oggidì si annunzia dalla Russia un disegno ben più colossale. Tratterebbesi di un ukase imperiale, il quale assalla già di spettacolosa milioni di rubli di carta in un certo periodo di tempo.

Il che accenna all'intendimento di una politica profondamente pacifica della Russia, e ne al detto corrisponde il fatto.

L'abolizione del corso forzoso

Ieri, 30, fu distribuita ai deputati la Relazione dell'on. Morana. Pubblichiamo il testo del progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso quale è proposto dalla Commissione all'approvazione della Camera:

Art. 1. Il Consorzio degli istituti di emissione istituito dalla legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie seconda) sarà sciolto col 30 giugno 1881.

A partire dal 1° luglio 1881 i biglietti consorziali che si troveranno in circolazione costituiranno un debito diretto dello Stato.

Cesserà, dalla stessa data, l'assegnazione annua sul bilancio dello Stato a favore del Consorzio, o sarà ritirata la Rendita dello Stato data dal governo a garanzia dei biglietti consorziali in virtù delle leggi 30 aprile 1872, n. 750 (serie seconda) e 30 aprile 1874, n. 1920 (serie seconda).

Art. 2. Il Consorzio conserverà d'ufficio l'amministrazione del Tesoro dello Stato, entro il 30 giugno 1881, l'effetto in cui si troveranno i biglietti consorziali con tutte le detenzioni di macchine, utensili, mobili e materie prime o ausiliarie di cui sarà allora fornita; e le consegnerà inoltre nello stesso termine i biglietti consorziali di nuova fabbricazione, destinati a servire di scorta pel cambio dei biglietti logori.

Il Tesoro dello Stato pagherà al Consorzio l'ammontare che gli fosse dovuto pel valore di coste delle dotazioni onde l'assidetta officina è fornita, dedotta la parte già ammortizzata, e pel prezzo di stima dei biglietti di nuova fabbricazione consegnati in virtù del presente articolo, e di quelli in circolazione al 30 giugno 1881.

Gli uffici fatigati nel detto giorno, l'altro dal Consorzio, e il terzo dal due primi stabilivanno in modo inappellabile ed in qual misura l'adossità amidetta sarà dovuta.

Art. 3. I biglietti già consorziali godranno del corso legale in tutto il territorio dello Stato, in ogni sorta di pagamento, ma saranno convertibili al portatore ed a vista in monete legali d'oro a di argento secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Cesserà ogni disposizione restrittiva delle contrattazioni in determinate valute metalliche.

Art. 4. Il governo del Re è autorizzato a mettere in circolazione la moneta divisionaria di argento e la altre monete decimali d'oro e di argento appartenenti alla tesoreria dello Stato.

Art. 5. Con cenli decreti saranno stabiliti i giorni a partire dai quali i biglietti già consorziali, o da lire una e due emessi nelle Casse del Tesoro non potranno più essere messi in circolazione, ed i giorni a partire dai quali i biglietti già consorziali dei vari tagli saranno cambiati per gli effetti dall'articolo 3 nella tesoreria centrale o nelle tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia.

Con altri decreti potrà essere autorizzato il cambio anche in altre tesorerie dello Stato.

Art. 6. Saranno annullati i biglietti da L. 2, 1, e da centesimi 50 ritirati dalla circolazione. Parimenti saranno annullati biglietti da lire 5 sino allo scomputare della somma di 103,400,120 ed inoltre tutti gli altri biglietti consorziali di tagli superiore a lire 50.

Art. 7. A partire dal 1° luglio 1881 il cambio dei biglietti, dichiarati provvisoriamente consorziali col decreto 14 giugno 1874, n. 1972, sarà accordo, con biglietti consorziali definitivi, sarà fatto presso la tesoreria centrale del regno.

Decorsi 5 anni dal termine suddetto, i biglietti non presentati al cambio s'intenderanno prescritti a favore dello Stato.

Art. 8. Nel termine di 5 anni, a datare dal giorno in cui saranno cessati e l'annullamento dei biglietti già consorziali, tutti i biglietti da lire 5 a 10 portanti l'impronta del Consorzio, che continueranno ad essere in circolazione per conto dello Stato, saranno cambiati in biglietti di nuova forma, secondo le indicazioni e le norme che verranno stabilite col regolamento.

I biglietti da lire 5 e 10 che non si fossero presentati per essere cambiati nei nuovi biglietti entro il termine di cui sopra si intenderanno fuori corso.

Parimenti tutti gli altri biglietti già consorziali che non fossero stati annullati nel periodo di tempo stabilito dalle precedenti disposizioni degli articoli 5 e 6 si intenderanno fuori corso.

Dopo altri 5 anni verranno prescritti, a favore dello Stato, tutti quei biglietti che nel secondo quinquennio non saranno stati presentati per essere convertiti in monete metalliche.

Art. 9. Il governo rimborserà il mutuo di 44,834,075 22 alla Banca Nazionale nel regno d'Italia, sulle stesse specie metalliche sulle quali fu fatto secondo la convenzione 1° giugno 1875.

Il rimborso sarà fatto tre mesi prima che cessino il cambio dei biglietti già consorziali, di cui all'articolo 5, e in ogni caso tre mesi prima che sia stato internamente eseguito il deposito dell'articolo 6. Dallo stesso termine sarà fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni di lire degli Istituti di emissione, a termini dell'articolo 5 della legge 30 aprile 1874.

Art. 10. Il governo del Re è autorizzato sino a tutto l'anno 1882 a procurarsi col mezzo di prestiti o di altre operazioni di credito, anche l'emissione di titoli speciali, la somma di 644 milioni di lire, di cui almeno 200 milioni in oro, la quale sarà adoperata: 1° al rimborso per l'emissione degli articoli 5, 6 e 9 della presente legge.

La misura dell'interesse annuo non potrà in nessun caso oltrepassare il sieque per cento netto di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Nel trapasso del fondi a per qualunque altra spesa non si potrà oltrepassare il limite dell'uno per cento per una sola volta.

Della vendita delle Stato effettuata dal Consorzio degli istituti di emissione potrà essere alienata tanta parte quanta sarà necessaria per l'esecuzione della presente legge.

Queste mie osservazioni non vogliono che il Donzà possa e debba sorridere la fortuna. La sua maniera è facile da cantare e da accompagnare; sempre chiara, e quasi priva di ornamenti la sua ritiene a memoria. Per questo riguardo, il Donzà è un imitatore del Campana, il quale pure ebbe sempre sugli fondamento di coltura artistica. Ma i dilettanti amano questa specie di musica che ripete loro ciò ch'essi già sanno. In fondo la è roba commerciale e non va giudicata con criteri troppo severi.

Tutti i dì da alcuni anni sulla breccia e lo si può dire un apostolo della propria musica, giacchè nessuno la canta meglio di lui e più di lui se ne rendano pregiato. Ma v'è di più: il Tosti ha uno stile a sè; può accadere gli di ripetersi, d'imitare sè stesso, ma in una musica ha un carattere suo proprio, e non è punto facile confonderla con quella di alcun altro maestro.

Di una raccolta di sette pezzi, come quella di quest'anno, vi può anche essere dei mediocre insieme all'ottimo e al buono, ma l'ottimo non manca e il buono prevale. In un giovane dei Tosti si ha sempre la certezza di trovare due o tre pezzi che s'innalzano sul comune. Questo è il segreto del favore che il pubblico seguita, e non rara costanza a concedere al giovine e ad un tempo provetto maestro. Que st'anno le genuine della raccolta sono *Carmela*, *Virione e Prophètes*. La prima, cioè *Carmela*, è una vera trovata

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Argentina. — *La Figlia del reggimento, opera comica in due atti. Musica del maestro Donizetti.*

Pubblicazioni musicali. — Donzà, Tosti, Tofone, Vera, Savagna.

Gl'impresari del teatro Argentina hanno avuto il felice pensiero di riprodurre una delle più brillanti opere di Donizetti. Povero Donizetti! i guardaliti, i bartioni in echo, gli avvocatelli che frequentano il teatro Apollo hanno voluto sul suo capo dargli un gnastamestieri, di un maestro da strapazzo! Eppure il buon Donizetti potrebbe rispondere ai suoi detrattori che il giorno in cui nessuno rammenterà più alcune opere applaudite, esclamate, dichiarate capolavori ai nostri tempi, egli sarà ancora vivo e almeno dieci o dodici de'suoi spartiti continueranno ad essere rappresentati su tutti i teatri del mondo — compreso questo *Palinto* tanto bistrattato da coloro che colle le versione di un intollerabile presunzione danno prove di una supina ignoranza.

L'alto spettacolo all'Argentina è ora un pubblico un po'svogliato, ma che non si era recato in teatro col fermo proposito di fischiare il cadavere di Donizetti. Il teatro Apollo è bellissimo, d'addio con cui si chiude il primo atto, i due tenorelli, la *tiroliese* e l'aria del soprano notturno secondo son i ingredienti di prim'ordine. Del resto non vi è in tutta l'opera un pezzo, una nota da buttar via. La briosa sinfonia ha tutto il pizzicato e poi gli spiritosi continuarono con un mirabile crescendo sino alla fine della rappresentazione.

Bisogna pur dirlo, ad onor del vero, la generazione della *Figlia del reggimento* al teatro Argentina è in complesso molto lodevole. Certo, si il meglio non fosse nemico del bene, si potrebbe muovere qualche appunto. Vorrei, per esempio, un po'più mosso il tempo della tiroliese, agregiamente eseguito, d'altronde, dall'orbacci; vorrei un po' più sciolto il tercettino *Stretti insieni tutti e tre*, che produce scarso effetto perchè vi manca assolutamente il contrasto del piano col forte. Ma questi son nel, che vanno notati dal critico soltanto a scarico di coscienza, un non tolgono gran fatto al merito di una interpretazione soddisfacente. Così pure il tenore Parelli è alquanto impacciato e non pare all'altezza del suoi compagni, ma è mestieri osservare che in sua parte è difficilissima e che ben pochi tenori sarebbero in grado di farvi migliore figura di lui, per ciò che riguarda il canto; quanto all'azione è un altro par di maniche e assunto anch'io che il signor Parelli potrebbe studiar il modo di muovervi con maggior disinvoltura sulla scena o di prender parte alla commedia. Il tenore dell'Argentina ha una voce grazioso, simpatico, molto adatta alle opere di stile leggiero, ma queste richiedono pure un discreto attore.

Le signore Trebbi ha conseguito nell'opera di Donizetti un grande e legittimo successo. La voce un po' vuota nella sua media, diventa limpida e sicurissima negli acuti. La Trebbi sa inoltre, sempre intonata, eseguisce molto correttamente e altidamente la agilità, cosa non garbo, con sentimento, è insomma l'ideale delle prime donne per le opere che non richiedono forti slanci drammatici. È anche buona attrice, quantunque al suo aspetto manchi la convenza la spigliata uniforme della vivandiera. Ecco ad ogni modo, è una delle principali attrattive del fortunato spettacolo dell'Argentina. Ancano a lei va cinto il Frigiotti, ottimo artista, diligentissimo, piacevole sempre senza trivialità. E merita una parola d'encomio anche la signora Pini Corsi, eccentrica nel bel terzetto del secondo atto.

Quanto al maestro Millotti, come non gli ho taciuto in altre occasioni il mio modo di pensare, così sono ben lieto di rendere omaggio, nella presente occasione, alla sua abilità e alla cura con cui ha concertato e diretto lo spartito. La parte strumentale della *Figlia del reggimento* è tutta elegantissima: il Millotti s'la sua orchestra ne hanno saputo mettere in evidenza i pregi non comuni.

Gl'impresari hanno torto di non ricorrere più spesso al repertorio comico di Donizetti. Vi sono ancora alcune opere buffe di questo insigne maestro, quasi ignorate dal nostro pubblico e che parrebbero miracoli di novità. Rammentero fra le altre *Olivo e Pasquale* e la*Regina di Golconda*. Anzi giungo sino ad affermare che quest'ultima, composta da melodrammi e posta in iscena collo sfarzo che richiede, guarirebbe anche il pubblico dell'Apollo dalla Donizettifobia che lo ha invaso da qualche tempo.

Ed ora lascio in pace Donizetti e i maestri morti, ma non definitivamente sepolti, per occuparmi dei vivi. Quest benedetti vivi, per ora, non mi somministrano che una serie di componimenti da camera — la solita musa musicale del capo d'anno. Ma alcuni sono ancora in ritardo, il Pollini e il Rotoli, per esempio, dei quali parlerò quando mi saranno pervenuti i loro lavori.

L'editore Ricordi ha pubblicato alcuni pezzi per canto del Donzà e del Tosti. Il Donzà si apre con *Ave Maria* e credo che sia stabilito la maggior parte dell'anno a Parigi. Questa è probabilmente la ragione per cui i quattro pezzi venuti testè alla luce presso lo stabilimento Ricordi sono scritti su parole francesi. Il migliore, a mio avviso, è quello intitolato *Rosaire*. Il primo pensiero in *mi* è semplice, ma non privo di novità; chiara ed elegante è pure la frase in *sol* coll'imitazione al basso. Questo mi pare incomma un pezzo bene riuscito, di gias proporzioni e preferibile agli altri tre, che, sempre, secondo il mio debole parere, non si raccomandano punto per grande originalità d'invenzione. *Oublie moi* appartiene a quel genere di componimenti di cui s'incomincia ad abusare e che consiste nel rivestire con poche battute di musica una o due quartine. Vi si accenna un'idea senza svilupparla, e non è questo certamente il solo difetto dell'arte, ma io rimango fedele all'antica scuola, la quale vuole che un componimento musicale, an he di minime proporzioni, si svolga secondo le convenienze.

Questo difatto, pe convengo, è minore nelle altre due composizioni del Donzà: *Pas devant* e *Je ne vous aime pas*, ma nè l'una nè l'altra hanno, come dissi più sopra, una spiccata impronta personale. *Pas devant* starebbe assai bene in un'operetta dell'Offenbach.

cessario a procurare la somma suddetta.

Art. 14. Sarà depositata nella Cassa dei depositi e prestiti per esservi conservata a garanzia di 340 milioni di biglietti tanta parte della rendita restituita quanta al suo valore nominale corrisponda al capitale di 340 milioni

Sarà annullata la parte eccedente i bisogni.

Art. 12. Il governo è pure autorizzato, sentita la Commissione di cui all'articolo 23, a provvedersi sull'uno dei mezzi o fusione di tesoreria, e mediante addizionale sulla rendita depositata, le somme che eventualmente potranno occorrergli per il cambio al portatore ed a vista dei biglietti già consorziali che rimarranno in circolazione.

Art. 13. Gli avanzi dei bilanci annuali, disponibili per la estinzione dei debiti di tesoreria, saranno destinati alla diminuzione nel debito della Stato rappresentato dai biglietti in circolazione, il cui effetto è regolato dall'articolo 8.

Art. 14. Sino a nuova disposizione, del governo in cui consistono il cambio di biglietti consorziali, in cambio di biglietti consorziali di cui all'articolo 9, o in cui sarà completamente eseguito il disposto dell'articolo 6.

Art. 16. Il corso legale dei biglietti delle Banche d'emissione è prorogato a tutto l'anno 1883 con la norma stabilita dall'articolo 15 della legge 30 aprile 1874.

Durante il corso legale i biglietti governativi hanno corso forzoso nel regno.

I biglietti fiduciari delle Banche dovranno essere cambiati in valuta metallica o in biglietti già consorziali.

Art. 16. Fino a nuove disposizioni non saranno innovate le vigenti, in questo non siano modificati dalla presente legge, gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 25, 30 e 31 della legge 30 aprile 1874, non che l'articolo 2 della legge 30 giugno 1876, numero 4480.

Art. 20. Gli assegni bancari al portatore e all'ordine, e pagabili a vista o in un termine non maggiore di 10 giorni da quello della presentazione, emessi dagli istituti legalmente costituiti, e tratti sopra di essi, saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 5 quando siano emessi e pagabili nello Stato.

I buoni fruttiferi a scadenza tassa saranno soggetti alla tasse di bollo di centesimi 30.

I libretti di conto corrente e quelli di risparmio, nominativi od al portatore, saranno soggetti alla tassa di bollo di centesimi 25 per ogni foglio, salvo il disposto dell'articolo 25, n° 30, della legge 15 settembre 1874, n° 2077, per gli istituti ivi indicati.

Art. 21. Nelle tasse di cui nel precedente articolo sarà compresa quella speciale per le relative quietanze.

Per l'applicazione delle tasse e per le esenzioni e le discipline sull'emissione dei titoli contemplati nel precedente articolo, sarà provveduto con decreto reale

Art. 22. La facoltà di emettere titoli al portatore ed a vista cesserà il 31 dicembre 1880 per tutti gli istituti che ne sono investiti.

Una nuova legge da emanarsi entro il 1884 stabilirà le norme sulle quali potrà essere concessibile e regolata l'emissione dei titoli bancari al portatore e a vista.

Art. 23. È instituita una Commissione permanente presso il ministero del tesoro, presieduta dal ministro, e composta di 4 senatori e 4 deputati scelti dalle rispettive Camere, con due di 4 funzionari nella Stato designati dal Consiglio dei ministri.

La Commissione sarà sentita su tutti i provvedimenti di carattere tutore che potranno occorrere per il ritiro e il cambio dei biglietti, per la sostituzione dei biglietti nuovi ai già consorziali, per la negoziazione dei 614 milioni di cui all'articolo 10 e per l'esame dei regolamenti da emanarsi nelle forme prescritte dall'articolo 22.

Art. 24. Gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo precedente, dovranno esser preceduti dal ministro del Tesoro, d'accordo col ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 25. — Sentiti il Consiglio di Stato, la Corte dei conti ed infine la Commissione permanente di cui all'articolo 23 saranno determinati con decreti reali i modi e le garanzie.

a) per le operazioni di cambio, ritiro e annullamento dei biglietti consorziali, i quali dovranno essere sindacate dalle Corte dei conti;

b) per la custodia dei biglietti distinti a servire di norma;

c) pel riscontro dei biglietti degli istituti nelle casse delle Stato, quando non avranno più corso legale;

d) per facilitare le operazioni da farsi presso l'amministrazione del debito pubblico, anche con esenzione di tasse per quelle consorziali le iscrizioni del Consolidato.

Parimenti mediante decreti reali e previo parere dell'anzidetta Commissione permanente, saranno fatte tutte le altre disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge.

La Commissione propone inoltre i seguenti ordini del giorno:

1. La Camera riconfermando il suo ordine del giorno del 20 giugno 1880, prende atto delle dichiarazioni del governo, e lo invita a circondare gl'istituti di emissione di tale cautela, indicata e rigorosa sorveglianza da renderne impossibili le irregolarità e le frodi non consentite nè dalla lettera nè dallo spirito delle leggi esistenti e de' rispettivi statuti.

2. La Camera invita il governo a sorvegliare alla risoluzione di quelle conferenze internazionali, che potranno essere promosse coll'scopo di determinare un regime monetario il quale accomuni nello stesso interesse il maggior numero possibile di Stati.

NOTIZIE ESTERE

SERBIA. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado 19:

Il partito radicale serbo pubblicò il suo programma. Esso è firmato da 70 deputati. Siccome in tal modo le maggioranze della Scupcina sembrava assicurata al partito radicale, ebbe luogo ieri oral mistestele che formerà coll'estrata di alcuni deputati radicali nel gabinetto attuale. Giocondimeno la situazione del ministero rimane molto precaria. (Le precedenti notizie dicevano: Sembra, tuttavia che il partito radicale non disponeva nella Scupcina, che di 7 voti).

RUMENIA. — Il Senato continua a non trovarsi in numero. Il governo presentò sembre 1880 per tutti gli istituti che ne sono investiti.

Una nuova legge da emanarsi entro il 1884 stabilirà le norme sulle quali potrà essere concessibile e regolata l'emissione dei titoli bancari al portatore e a vista.

Art. 23. È instituita una Commissione permanente presso il ministero del tesoro, presieduta dal ministro, e composta di 4 senatori e 4 deputati scelti dalle rispettive Camere, con due di 4 funzionari nella Stato designati dal Consiglio dei ministri.

La Commissione sarà sentita su tutti i provvedimenti di carattere tutore che potranno occorrere per il ritiro e il cambio dei biglietti, per la sostituzione dei biglietti nuovi ai già consorziali, per la negoziazione dei 614 milioni di cui all'articolo 10 e per l'esame dei regolamenti da emanarsi nelle forme prescritte dall'articolo 22.

Art. 24. Gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo precedente, dovranno esser preceduti dal ministro del Tesoro, d'accordo col ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 25. — Sentiti il Consiglio di Stato, la Corte dei conti ed infine la Commissione permanente di cui all'articolo 23 saranno determinati con decreti reali i modi e le garanzie.

a) per le operazioni di cambio, ritiro e annullamento dei biglietti consorziali, i quali dovranno essere sindacate dalle Corte dei conti;

b) per la custodia dei biglietti distinti a servire di norma;

c) pel riscontro dei biglietti degli istituti nelle casse delle Stato, quando non avranno più corso legale;

d) per facilitare le operazioni da farsi presso l'amministrazione del debito pubblico, anche con esenzione di tasse per quelle consorziali le iscrizioni del Consolidato.

Parimenti mediante decreti reali e previo parere dell'anzidetta Commissione permanente, saranno fatte tutte le altre disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge.

La Commissione propone inoltre i seguenti ordini del giorno:

1. La Camera riconfermando il suo ordine del giorno del 20 giugno 1880, prende atto delle dichiarazioni del governo, e lo invita a circondare gl'istituti di emissione di tale cautela, indicata e rigorosa sorveglianza da renderne impossibili le irregolarità e le frodi non consentite nè dalla lettera nè dallo spirito delle leggi esistenti e de' rispettivi statuti.

2. La Camera invita il governo a sorvegliare alla risoluzione di quelle conferenze internazionali, che potranno essere promosse coll'scopo di determinare un regime monetario il quale accomuni nello stesso interesse il maggior numero possibile di Stati.

NOTIZIE ESTERE

SERBIA. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado 19:

Il partito radicale serbo pubblicò il suo programma. Esso è firmato da 70 deputati. Siccome in tal modo le maggioranze della Scupcina sembrava assicurata al partito radicale, ebbe luogo ieri oral mistestele che formerà coll'estrata di alcuni deputati radicali nel gabinetto attuale. Giocondimeno la situazione del ministero rimane molto precaria. (Le precedenti notizie dicevano: Sembra, tuttavia che il partito radicale non disponeva nella Scupcina, che di 7 voti).

vain. L'autore vi ha intercalato con intercessati modulazioni l'inno di Garibaldi, pon-nde quest'inno a fondamento di un commovente dramma intimo. Gli intelligenti lodarono molto la *Vienne*. È un pezzo di non esigue proporzioni, con accompagnamento di violino e violoncello ad *libitum*, e nel quale così la melodia come il modo di armonizzare sono squisiti. E per gli stessi pregi si raccomanda la *Preghiera*. Vengono poi *Sull'alba*, *Pensa, Canagli*, *Adieno di Susan*, che tutti qual più qual meno, son degni del vivace ingegno del Tosti. Il quale, secondo me, è riuscito quest'anno assai più felice dell'anno passato.

C'è maggior varietà nei suoi componimenti, e ciò che più importa, il Tosti si è scostato dalla mala abitudine da me lamentata poc'anzi di sciupare la musica da camera all'esposizione nuda e cruda di un pensiero (quando pure può dirsi tale) di poche battute.

Questa manie della sovrochia brevità, della quale il Tosti si è corretto, ha preso invece a travagliare un altro egregio compositore, il Tofano. Quest'ultimo, nei suoi primi tentativi, ha scritto dieci pezzi di musica quasi tutti brevissimi (Milano, stabil. Lucca). Il Tofano è un vero maestro; le melodie di questi dieci componimenti sono tutte eleganti, ma appunto per ciò si prova un sincero dolore per l'assoluta loro mancanza di svilupp. Il Tofano, a cagion d'esempio, pone in musica i seguenti quattro versi:

Signor, la cuetà per un momento!
Vedi ho fame... non sudo!...
Per amor del suo Dio! - Non ti do niente.
Per gli occhi di sua mare! Pendi niente.

Il maestro ha scritto su queste parole quattordici battute di musica. Ma in primo luogo io domando: il concetto e la forma di questi versi si adattano ad un componimento musicale? E poi è lecito di considerare come un componimento musicale queste quattordici battute? Dal più al meno tutti i pezzi della raccolta sono scritti con questo sistema. Ed è un vero peccato che il Tofano si metta per questa via, perchè anche nelle miniature da me accennate si ammirano le tracce di studi profondi e di una fervida fantasia. Dunque il maestro Tofano non si perda in queste inezie, scriva davvero e non per ciba.

Un nuovo simpatico che troppo di rado vien ripetuto nelle mie rassegne è quello del maestro Edoardo Vera. Ma la colpa è tutta di questo valente compositore, il quale scrive troppo di rado. Ora, per buona ventura, si è deciso stato dal lungo sonno con *Tre quasi valzer* (così egli li battiola) per pianoforte (Milano, Stab. Ricordi). Vedrete che questi tre valzer in *la bem.* che mi pare un piccolo capolavoro nel suo genere. Il Vera è uno dei più rispettabili artisti italiani e sente, del canto suo, il rispetto dell'arte. Ciò che egli scrive è pensato, meditato, condotto sempre con somma diligenza. E questi valzer hanno un carattere ed un'originalità e un posto onorevole fra i compositori italiani, e già egli non fosse noto per altri lavori non meno pregevoli.

Chiederò con qualche sinonra parola d'incoraggiamento ad un giovane, il maestro Savarge, che scrisse in un anno due vecchie *Notti d'estate* (Firenze, G. Venturini). Il Savarge, da qualche tempo stabilitosi a Roma, dopo aver percorso per diletto tutta la carriera del direttore d'orchestra, è allievo dell'Istituto musicale di Firenze e fa onore a' suoi maestri. Questa *Sella d'estate* è musica schietta, scritta senza impostura. Son quattro pezzi: la *Vergine di Sunam* — *Spot ultima dea* — *Il bacio in ritirata* — *L'asse delto a tante*. Non affermo che con quest'Album il Savarge si collochi addirittura in prima linea, ma certamente ha preso il posto che gli spetta. Ed è lecito di giudicare da questi componimenti, di cui francamente che l'autore di sei è chiamato più allo stile brillante che al serio, poichè fuor di dubbio il meglio è quello intitolato *Io bacio in ritirata*. Ha forse qualunque giudice sarebbe incoportuno perchè prematuro. Al Savarge auguro sollazzo che la fortuna lo assista e lo metta in grado di farsi conoscere ed apprezzare dai cultori della buona musica.

F. D'Arcais.

Società geografica. — Ieri, come abbiamo annunziato, ebbe luogo l'adunanza generale della Società geografica. Diamo i risultati della votazione per l'elezione della Presidenza e dei Consiglieri:

Presidente
Cantoni cav. Onorato, principe di Teano, 203.

Vice-Presidenti
Alfieri comm. Antonio, 193 — Bertini Brander-general, 203 — Bixio — Malvano comm. Giacomo, 204 — Mezzacapo commendatore Angelo, 203.

Consiglieri
Adamoli comm. Giulio, 203 — Amari commendatore Michele, 203 — Bertieri ingegnere Orazio, 208 — Blasorna comm. Pietro, 204 — Bodio comm. Luigi, 205 — Cossi Luigi, deputato, 173 — De Amezaga comm. Carlo, 200 — Dorna marchese Giacomo, 205 — Favero prof. Giovanni, 204 — Ferro comm. Luigi, 208 — Finocchietti comm. Felice, 203 — Maristelli commendatore Filippo, deputato, 202 — Marzolo prof. Francesco, deputato, 203 — Peruzzi di S. Bon V. Amm. Simone, 202 — Pogeriol prof. Luigi, 204 — Rattazzini comm. Stefano, 204 — Rossini barone Sidney, deputato, 223 — Tornielli ingegnere Enea, 205 — Vitelleschi Nobili marchese Francesco, notaio, 202.

Ballottaggio fra Taffarel conte Giuseppe, 119 — Longo, generale, 110

Revisori dei conti
Casali cav. Francesco, 235 — Secondi Giuseppe, 225.

Tragedia fanatica delle salme dell'on. Corbetta. — Alle 10 1/2 di ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre della salma dell'on. Sella.

Il corteo funebre, preceduto da un battaglione del terzo reggimento sul suo completo ordinamento di guerra, composto principale della Camera. Poco dopo portate a braccio degli inservienti della Camera, giunse la bara con la salma, che venne sopra quella collocata due corone di fiori e le insegne cavalleresche dell'estinto. Il seguito era composto dei parenti e degli amici della famiglia. Due ore il tragitto, cui le somme una fitta pioggia

I cordoni della bara erano sorretti dal fratello del defunto, dall'on. presidente della Camera, dall'on. Sella, dall'on. ministro Villa, dall'on. La Porta presidente della Commissione del bilancio, dall'onor. Pace rappresentante il ministro di Milano e da un rappresentante del municipio di Como.

Presso parte al funebre corteggio l'on Minghetti, la Presidenza del Senato, alcuni segretari generali, tutti i deputati che si trovano in Roma e moltissimi funzionari anche e conoscenti dell'estinto.

Seguivano le carrozze del Senato e della Camera.

Una compagnia di fanteria chiudeva il corteggio.

Arrivato il corteggio alla stazione, l'on. Farini pronunciò della Camera, ha pronunziate parole e commoventi parole di lode per la vita ben del defunto, e memore del quale, egli ha detto, resterà imperituro nella mente e nel cuore dei suoi colleghi e concittadini.

Rappresentanza. — Questa giornata ha fatto che S. M. la Regina, a causa della fatica del recente viaggio, non si sia troppo bene in salute. A causarne assai-mente stanca, stanca fino a che poter dire che ieri la gracile nostra Regina non del Quirinale in carrozza e che, rossa di una lunga, poscia, ritornò in Roma lungo tratto di via, nel salire che sul scendere.

S. M. non ritorna in Roma, passando pel prati di Castello e pel ponte di Ripetta.

Conversazione. — Sappiamo che il 27 di stadeo ha convocata per oggi in Campidoglio la Commissione, nominata dal Consiglio, per procedere ad un'inchiesta sul fatti di Cervara. Le persone che avrebbe manifestato l'intenzione di non accettare quell'incarico. Il Ministri radunerà tutti i suoi colleghi per domani.

Commissione. — Ieri l'altro si riunì il Consiglio dell'Associazione economico-amministrativa. Furono decretate due medaglie d'oro ai signori Gerolamo e Menegazzo per i loro meriti verso l'Associazione stessa e fu altresì stabilito che ogni uno di membri venisse sarà posto nuovo alla pubblicazione di un giornale detto Bollettino ufficiale dell'Associazione economico-amministrativa.

La fiera — Sono spiegati di massima che questa sera, domenica, in una delle sale del palazzo Caigi, pianterreno, gentilmente concesse dal principe, il marchese Malliot terrà la sua terza conferenza sull'illuminazione a gas.

Sessione straordinaria. — Nella giornata di ieri furono eseguite 16 convocazioni: ricevarono al domicilio 740 persone; assentarono gli assenti 16 malati o ci feriti; nessun caso accalappiato

Bacio canzone di Roma. — Dalla redazione dell'*Opinione*, luri distribuita ai deputati, ai contratti d'abbonamento e di appalto del dazio consumo governativo nel quinquennio 1881-1885, leggiamo il seguente passo concernente il comune di Roma:

« In condizioni molto diverse da quella di Firenze si presentava la questione del comune di Roma.

« Era necessario che al comune di Roma ora stato chiesto un aumento più regolare dovute, pigliando in mosse dall'utile netto del quinquennio 1876-1875. Il municipio però ottenne che l'aumento si restringesse, discostrarle due cose: una che la parte principale del prodotto del dazio della Stato, quale che riguarda il vino, è mineralizzi; l'altra, che l'assetto delle finanze comunali avrebbe stato interamente distrutto. Non accennavasi alla disparità che ci pericolo comune, ribasso di consumo del vini locali. I quali, risolti naturalmente di spirito, e orvolo secondati con alcool agrumi, entrati che sono in città al mezzanino con acqua ed altre materie, cede il dazio regolo di un ettolitro di vino cupo ben più largbi consumi. E si badi che il danno provenzente del vino a Roma ha prodotto nel 1879 circa tre milioni e mezzo di lire.

Ma le deliberazioni del governo s'impedirono rispettare alla necessità di non distruggere l'equilibrio delle finanze della capitale. Ero nel grande il beneficio ottenuto dal comune di Roma nella nuova ripartizione del dazio di consumo, che non si è ancora potuto ridurre d'un tratto alla misura normale senza sconvolgere la economia del comune, ovvero obbligarvi ad accrescere sovrabbondante le già elevate sovraccarico privato che pesano sugli abitanti della capitale, i quali del resto pure quelli che contribuiscono più largamente all'imposta sul consumo.

Le stesse considerazioni persuasero il governo a rigettare alla fine di quella Camera il progetto di legge che stabiliva un'aumento d'un tratto il canone del tabellone di Roma di mezzo milione di lire, lignel progetto, che ora venga lungo in esame nella Camera il dazio di 2.500,000, conveniente per l'intero quinquennio fosse più lieve nei primi anni, e andasse poi di mano in mano ingrossandosi.

Il Consiglio direttivo del Catasto approvò ai reclami presentati, 2 prendono deliberato per provvedimenti alle tenuoie delle Commissioni giudicanti (tre nuovi) di cui, liquidi e vacanti, che ora vevano luogo in conformità della legge, unitamente alle quale ed alle Espositori si terrà conto nei Congresso generale.

Il tempo cattivo non è cosa di piacere. Nulla accorsa notte è cadeta tanta di quella pioggia accompagnata da vento impetuoso vento in tasar dosia una metà della popolazione. E durante la giornata a più riprese ha dirotteato.

Il Tevere corre grosso e minaccioso e costituta ad ingrossare in piccole proporzioni, ma non vi ha più da temere.

Malgrado ciò l'idrometro di Orte si mantiene a tale altezza da non destar finora serie apprensioni.

Gli stabilimenti commerciabili. — Il Comizio agrario di Roma ha pubblicato il regolamento dell'Esposizione, che si terrà vitato tutti gli esercitori a prender parte a quella Mostra, destinata a premiare i migliori prodotti di quella importante fonte di ricchezza nazionale.

Monumento giustificato. — Quello sono ha inaugurato il Municipio di Roma ai trasporto della salma dell'onorevole Corbetta. Siamo in grado di dirlo ancora per poco, per un mese, ancora, il di stadeo ha creduto doverai astenere dall'intervenirvi, perchè, contrariamente alla nostra saggia e liberale consuetudine, di lia questura, nè della polizia municipale della Camera gli si è fatto pervenire alcun invito.

Conferenza della Società delle Palestrelle. — Con quella peggia che ci venne gentilmente favorita, si avrà dessa proprio che quest'oggi il prof. Mercanti svolgerà avalo sua posti adiiori, avuto più che la sapienza di cui si era apportenere al serm gentile. Però, quando egli la incominciato in sua confessora, alle 8 1/2 la signora non avea che buon numero, secondo il solito. Ci'è da ammirare il loro coraggio, il quale, del resto, in effetto fu la sola prova alla l'interessamento che destò la loro Impresa tante e pinvecchie seggette svolte dal Mayra.

Oggi egli ha parlato del modo come il Manzoni applicò, nella seconda edizione del *Promessi Sposi*, la teoria toscana alla lingua parlata a Firenze, che dovrebbe essere anche il fondamento della lingua scritta di tutti gl'italiani.

Promettiamo di intrattenerci su codesto argomento, però, massime stasera, per oggi, lo spazio, ci fa forza dire, l'abbiamo già avuto tirata pel trovare nella terza edizione della *Correzioni ai Promessi Sposi*, pubblicata dal Barbera *Gerardi*, gran parte di tutta la materia che, a vivo voce, fu da lui segnata in questa tre conferenze.

Un'associazione. — Come indicammi nel fer sato ebe le colte e distinte signore, che formano il pubblico della sala della Palestrella, si fanno ogni giorno più numerose di quant'oggi, hanno espresso il vivo desiderio di riunirsi un'altra volta il prof. Mercanti, affine di leggere e studiare insieme impegno per sole tre conferenze, le stesse, scienze si loro avvalgono da come alcuni che egli verrà succedere il quello desiderio.

Circolo artistico federale. — Questa sera alle ore lunga si terrà adunanza generale straordinaria, come sempre, risolutissima.

Si inconinciò con una stena di ombre chinesi, che desò una prolungata ilarità generale, per passare poi a fare dell'esercizio della lingua. Le signorine Emanuela canta l'aria dei gioielli del *Faust* e la romanza della *Dolores*, accompagnata dalla signora Bonetta, madre. La quale accompagnò pure il dottor Weber.

Applauditissima la signorina Martini, che ancora una volta ci diede il ricordo di Mandolino e la *Canzone* di Olmi.

La serata finì con corsi e danze, che si protrassero con brio meraviglioso fino alle 3.

Inutile fare menzione della cortesia colla quale i soci furono accolti dagli ospiti.

Imprudenze. — Ieri sera una carrozza-bella venne a corsa sfrenata della via Appiatta, investì un ragazzo di 12 anni, il cittadino che gridava in sì formosa. Malgrado ciò, la vittima, condotta da due vetturini, passeggiava in una carrozza per la piazza della Rotonda, ove gettò a terra un tale che passava, senza prodigarli fortunatamente gran male. Giunta alla svolta della piazza, il cavallo cadde di fianco, e allora la guardia e molte persone la fermarono e costrinsero i conduttori a scendere. Giudeo si scaricarono da tutte le colpe e volevano continuare la corsa, ma le guardie ostruirono nella vettura e consegnarono gli imprudenti alla Regione.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
30 gennaio 1881 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Pioggia mm.
Belluno	752,8	piovoso	—	1,6
Udine	751,7	3/4 cop.	—	3,5
Treviso	750,3	piovoso	—	0,6
Venezia	750,1	sereno	—	0,0
Padova	750,1	nebbioso	—	2,6
Parma	752,2	piovoso	—	1,3
Reggio	750,4	piovoso	—	0,4
Modena	747,0	3/4 cop.	—	0,4
Ravenna	749,3	sereno	—	0,0
Pesaro	748,5	nebbioso	—	0,0
Ancona	748,3	piovoso	—	0,0
Urbino	748,3	piovoso	—	0,0
Macerata	748,3	piovoso	—	0,0
Perugia	748,3	piovoso	—	0,0
Camerino	748,3	piovoso	—	0,0
Aquila	748,3	piovoso	—	0,0
Roma	748,3	piovoso	—	0,0
Teramo	748,3	piovoso	—	0,0
Chieti	748,3	piovoso	—	0,0
Agnone	748,3	piovoso	—	0,0
Foggia	748,3	piovoso	—	0,0
Bari	748,3	piovoso	—	0,0
Lecce	748,3	piovoso	—	0,0
Cosenza	748,3	piovoso	—	0,0
Reggio Calabria	748,3	piovoso	—	0,0
Palermo	748,3	piovoso	—	0,0
Catania	748,3	piovoso	—	0,0
Siracusa	748,3	piovoso	—	0,0
Trapani	748,3	piovoso	—	0,0
Cagliari	748,3	piovoso	—	0,0
Sassari	748,3	piovoso	—	0,0
Caltanissetta	748,3	piovoso	—	0,0
Messina

lerme e la marina italiana. Trovossi presente alla rivistone anche il comandante del R. arsivo.

Alle 8 pom. (sempre di sabato, 22) nel caste piazzale della ferrovia Rubattino, furono sparati per conto di molti cittadini, forchi artificiali. Gran concorso di gente.

Il comune, la sua famiglia e gli ufficiali consolari assistettero a quella festa data in onore della Deputazione.

Il regio avviso *Staffetta* lasciava le acque della Goletta la notte di domenica (23).

Il sindaco della patria - Pucomunale. — La Provincia di Potenza respinse nella sua ultima seduta il sussidio reale in quella città, scrive:

« I lari molti assordati presentarono istanze.

Un'anchilosi.

Un prete di Salvia, che portava sul cappello un cordone d'oro, fu interrogato dalla Regina del perchè di quel cordone.

— Ho cappellano di maestà rispose, e quindi, affinchè non l'abbia uno che gli stava vicino, esclamò in atto tragico: E questi è il sindaco di Serrale Lorenza.

— Ora Silvia Lorenza rispose il sindaco — più indegnamente Salvia ».

Il rastello d'Abbadengo. — Leggiamo nella *Gazzetta Torinese*:

« Un certo numero di signori di Borgia hanno chiesto per lettera al sindaco di Borgia, alcune condizioni onorifiche per il mercato d'Abbadengo, colle dalla direzione d'Austria, che desiderano offrire some omaggio al principe imperiale Rodolfo, in occasione del suo matrimonio colla principessa Stefania del Belgio. Il mestiere d'Abbadengo assume una proprietà dello Stato. Il sindaco di Brugg inviò dei signori a rivolgere la loro domanda al governo ed Austria ».

Il dramma dei vecchi di tutto il mondo. — Monsigner Mac Hale, arcivescovo di Tuam, continuerà quanto prima il suo ne-nnnnnnno anno di età.

I giornali irlandesi hanno annunziato che il celato aveva potuto il giorno di Natale, per la recentissimamma volta, andare a bere le tre messe senza lasciare l'altare. Monsigner Mac Hale è nato nel principio del 1791 e fu consacrato vescovo nel 1826.

Turbe penale. — Nel *Corriere Mercantile* di Genova leggiamo:

« Ci viene fatto conoscere un nuovo episodio, molto forte della vasta truffa commessa, relativamente ad un pacco con biancie giubilette, raccomandato dai milanesi signori fratelli Lo Giudice, di Messina, e destinatario Giuseppe Schattino, a Napoli.

Giunto il pacco a Napoli, si constatò da ...ll'ufficio, con apposito processo verbale, che vi era alterazione e rottura dell'apparato, che era stato dall'ufficio postale di Milano legato con spago e munito di molti sigilli a ceralacca, sul timbro dell'ufficio postale inoltre la mancanza del bollo di somma grande e la cottrazione di più pel valore di L. 7,000.

Questo è il fatto; aggiungo che dagli inverzati fu tosto sporto reclamo alla Direzione generale della Posta, e che quegli uffici immediatamente ne ispettore a Messina, onde procedere ad un'accurata inchiesta per incertire i colpevoli e vedere di vi si nascondano nella spedizione. »

NOTIZIE ULTIME

IL SEGRETARIO GENERALE

degli esteri

Qualche giornale ha attribuito all'onorevole amico Maffei l'intenzione di dimettersi dell'ufficio di segretario generale del ministero degli affari esteri. Sappiamo che questa notizia non ha fondamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

della istruzione pubblica

Si assicura che il Consiglio dei ministri in ieri deliberato la nomina del l'on. Costantini a segretario generale del ministero dell'istruzione pubblica, e che oggi il relativo decreto fu presentato alla firma sovrana.

FERROVIE VENETE

(Dispaccio particolare dell'Opinione)

Venezia, 29. — Oggi il Consiglio provinciale d'ecosa la questione concernente le proposte della Società veneta per le costruzioni ferroviarie. Il consiglio ha deliberato all'unanimità di incaricare una Commissione di studiare i progetti. Gli sforzi del regio prefetto per una conciliazione sono completamente riusciti. Il Consiglio comunale ieri, venerdì, aveva quasi unanime deliberato di prendere in considerazione i nuovi tracciati proposti dalla Società veneta.

Il progetto di legge sulla pensioni

Fu distribuita ai deputati ieri mattina la relazione dell'on. Simonelli sul progetto di legge concernente l'istituzione di una Cassa delle pensioni civili e militari a favore dello Stato. La relazione giustifica le modificazioni proposte dalla Commissione nel progetto ministeriale. *Crediamo opportuno* pubblicare il testo del disegno di legge quale è formulato dalla Commissione:

Art. 1. Presso l'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti è instituita la Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato.

Art. 2. Il governo del Re è autorizzato ad inscrivere sul gran libro del debito pubblico 27,153,340 lire di rendita consolidata 5 per cento a favore della Cassa delle pensioni.

L'ammontare delle rimanete sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati dello Stato, concedute in rimanete per l'imposta di ricchezza mobile, sarà versato nella Cassa delle pensioni.

Alla Cassa stessa sarà pesata, al principio d'ogni anno, una somma, annualmente da assegnarsi nel bilancio del ministero del Tesoro, che, unita all'ammontare delle ritenute da percepirsi nell'anno, raggiunga la cifra di 16 milioni.

Art. 3. La Cassa delle pensioni fornirà al Tesoro dello Stato i fondi necessari al pagamento delle pensioni che si compiranno sotto la denominazione di *debito vitalizio a di pensioni straordinarie*, e che si trovano già inscritte a carico del Tesoro. Fornirà inoltre i fondi per il pagamento delle nuove pensioni, che saranno, d'anno in anno, regolarmente autorizzate ed inscritte.

Art. 4. L'ammontare complessivo delle nuove pensioni da assegnarsi in ciascun anno non dovrà eccedere la somma di lire 3,170,000, che sarà ripartita fra' diversi ministeri con la legge del bilancio. Nessun ministero potrà proporre di autorizzi collocamenti a riposo di funzionari da esso dipendenti, se non nei limiti delle somme disponibili.

Art. 5. La Cassa delle pensioni sarà amministrata dal direttore generale del debito pubblico, assistito dalla Commissione di sorveglianza della Cassa dei depositi e dei prestiti, assistito dal Consiglio permanente, di cui all'art. terzo della legge 17 maggio 1863, N. 1270.

Sopraintenderà alla Cassa la Commissione di vigilanza instituita dall'art. sesto della legge predetta.

Art. 6. L'amministratore della Cassa potrà, sentito il Consiglio permanente, allargare in ogni caso, previo autorizzazione del ministro del Tesoro, quella parte di rendita del 77,153,340 lire, che conservata a pagamento delle pensioni ordinarie prima dell'attuazione della presente legge.

Al pagamento delle nuove pensioni la Cassa provvederà:

a) coi fondi risultanti dalle assegnazioni fatte annualmente al bilancio e dalle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati dello Stato;

b) coi capitali annuali del fondo transitorio, e negl'intere-zi risevati dall'impiego che di detti annuali sarà fatto, nei modi e nella forma da stabilirsi dal ministro del Tesoro, sentita la Commissione di vigilanza.

Art. 7. Per le operazioni relative all'incasso delle pensioni, la Cassa dei depositi e prestiti terrà una scrittura distinta.

Art. 8. Il Consiglio permanente presenterà ogni trimestre alla Commissione di vigilanza la situazione contabile della Cassa, e ogni anno il conto di cui all'art. 9 precedente. Il conto annuale, accompagnato da apposito rapporto, sulle operazioni eseguite.

Art. 9. La Commissione di vigilanza si riunirà, di regola, ogni volta che ne sarà richiesta convocazione, in quel trimestre, per esaminare i conti, per proporre provvedimenti e per deliberare sul conto annuale.

Essa presenterà ogni anno una relazione documentata al Parlamento per mezzo del ministro del Tesoro.

Art. 10. Unitamente alla deliberazione della Commissione di vigilanza, sarà presentato alla Corte dei conti, per l'approvazione e per il giudizio definitivo, il conto annuale dell'amministrazione della Cassa.

Art. 11. Nel termine di tre anni sarà provveduto per legge alla riforma dei sistemi attuali delle pensioni, alla quale dovrà essere ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati, e alla quota di concorso a carico del bilancio dello Stato per la dotazione definitiva e permanente della Cassa instituita con la presente legge.

Art. 12. Il governo del Re è autorizzato ad approvare per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, saranno fatte le modificazioni necessarie all'ordinamento attuale delle pensioni civili e militari.

Art. 13. Nel termine di tre anni sarà provveduto per legge alla riforma dei sistemi attuali delle pensioni, alla quale dovrà essere ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati, e alla quota di concorso a carico del bilancio dello Stato per la dotazione definitiva e permanente della Cassa instituita con la presente legge.

Art. 14. Il governo del Re è autorizzato ad approvare per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, saranno fatte le modificazioni necessarie all'ordinamento attuale delle pensioni civili e militari.

Il principe Strongoli-Pignatelli

Abbiamo il rammarico di annunziare che il principe Strongoli-Pignatelli, senatore del regno. Era stato nominato senatore il 30 gennaio 1861.

RIFORMA ELETTORALE

Ieri tenne adunanza la Commissione del progetto di legge per la riforma elettorale.

L'ELEZIONE DEL 3° COLLEGIO

Sappiamo che la Presidenza dell'Associazione costituzionale romana si è riunita per avvisare a questa recente elezione. Essa ha voluto inanzi tutto prendere ragguagli dei precedenti di altre Associazioni consorelle, e ha poscia raccolgliere che quanto si trattò intorno a questa elezione fu pronunziato ed atto all'impiego. In conseguenza delle Associazioni di non impegnare alcuna lotta. Per la qual cosa sembra alla Presidenza rappresentata di non proporre alcun nuovo candidato

UN NUOVO INCIDENTE A TUNISI

Leggiamo nel *Times* del 27 gennaio:

Si è risaputo testè la notizia da Tunisi che il sig. Levy ha manifestato il desiderio di ritirarsi dal posto che diede di professore quale il più prossimo proprietario della banca e fu venduta da Kerubino pel di più alle Società consolidate. Il motivo per la vendita essendo già stato sperato. Il sig. Levy si è risolto a prendere questa risoluzione in seguito alle opinioni della legge municipale, sicchè alla presenza di due soci e di un delegato del Cadi, il 23 corrente.

Il 14, la Società marsigliese, accompagnata dal cancelliere e dalle guardie del consolato francese, espulsero colla violenza gli agenti che il sig. Levy aveva posto a custodia della sua casa.

Il console inglese ricevè dal *Foreign-Office* l'istruzione di appoggiare i diritti del sig. Levy.

Il console francese non sembra disposto a desistere dalla sua protezione.

EUGENIO CORBETTA

Pubblichiamo i telegrammi del sindaci di Milano e di Como in risposta ai dispacci del presidente della Camera:

S. E. presidente Camera deputati,

Roma.

La luttuosa notizia che l'E. V. mi comunicò stamane volle direttamente comunicarmi mi ha vivamente addolorato e sarà accolta dall'intera Milano con profondo e sincero rimpianto pari all'altr sottrazione da cui ora circondato l'illustre cittadino. Interpreterò di questo Municipio commosso e della cittadinanza provvederà convenuti Fasa e Pelle accompagnare questo municipio e rappresentare Milano funerali compianto Corbetta.

Il sindaco di Milano

BELLINZAGHI

Presidente Camera,

Roma.

Profondamente commosso ripercussa morte deputato Corbetta, municipio comunale interpreta intero sentimento cittadinanza vivissimo cordoglio per tanta perdita della patria.

Il gf. sindaco di Como

AVV. SCACCHI.

La famiglia Corbetta ha ricevuto telegrammi di condoglianza da deputati, da elettori del 2° collegio di Como, da Associazioni.

Ecco il telegramma che il sindaco di Como inviò alla famiglia:

Intera cittadinanza commossa si associa allo strazio della famiglia e al dolore da possa per la irreparabile perdita.

Il gf. di sindaco

AVV. SCACCHI.

L'on. Lazzati ricevette dalla Giunta municipale di Como il seguente dispaccio:

Questa Giunta municipale dolorosamente colpita per la morte dell'on. Corbetta prega V. S. interpretare alla famiglia le sue sincere condoglianze.

Il gf. di sindaco

AVV. SCACCHI.

Il conte Pulli, deputato del 2° Collegio di Verona, fu con un telegramma di quella Associazione costituzionale incaricato di rappresentarla ai funerali del compianto cittadino.

Un telegramma affettuosissimo del l'on. Cavalletto esprime al deputato Chiesaglia il rammarico dell'Istituto patriota per la gravissima perdita.

Ieri sera pervennero alla famiglia Corbetta dispacci della Giunta municipale della Commissione di vigilanza, ecc. presentato alla Corte dei conti, per l'approvazione e per il giudizio definitivo, il conto annuale dell'amministrazione della Cassa.

Art. 11. Nel termine di tre anni sarà provveduto per legge alla riforma dei sistemi attuali delle pensioni, alla quale dovrà essere ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati, e alla quota di concorso a carico del bilancio dello Stato per la dotazione definitiva e permanente della Cassa instituita con la presente legge.

Art. 12. Il governo del Re è autorizzato ad approvare per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, saranno fatte le modificazioni necessarie all'ordinamento attuale. presente legge, in quale sarà in vigore nel giorno che sarà pure stabilito per regio decreto.

Il principe Strongoli-Pignatelli

Abbiamo il rammarico di annunziare che il senatore in Napoli il principe Vincenzo Strongoli-Pignatelli, senatore del regno. Era stato nominato senatore il 30 gennaio 1861.

RIFORMA ELETTORALE

Ieri tenne adunanza la Commissione del progetto di legge per la riforma elettorale.

L'ELEZIONE DEL 3° COLLEGIO

Sappiamo che la Presidenza dell'Associazione costituzionali romana si è riunita per avvisare a questa recente elezione. Essa ha voluto inanzi tutto prendere ragguagli dei precedenti di altre Associazioni consorelle, e ha poscia raccolgliere che quanto si trattò intorno a questa elezione fu pronunziato ed atto all'impiego. In conseguenza delle Associazioni di non impegnare alcuna lotta. Per la qual cosa sembra alla Presidenza rappresentata di non proporre alcun nuovo candidato

UN NUOVO INCIDENTE A TUNISI

Leggiamo nel *Times* del 27 gennaio:

Si è risaputo testè la notizia da Tunisi che il sig. Levy ha manifestato il desiderio di ritirarsi dal posto che diede di professore quale il più prossimo proprietario della banca e fu venduta da Kerubino pel di più alle Società consolidate. Il motivo per la vendita essendo già stato sperato. Il sig. Levy si è risolto a prendere questa risoluzione in seguito alle opinioni della legge municipale, sicchè alla presenza di due soci e di un delegato del Cadi, il 23 corrente.

Il 14, la Società marsigliese, accompagnata dal cancelliere e dalle guardie del consolato francese, espulsero colla violenza gli agenti che il sig. Levy aveva posto a custodia della sua casa.

Il console inglese ricevè dal *Foreign-Office* l'istruzione di appoggiare i diritti del sig. Levy.

Il console francese non sembra disposto a desistere dalla sua protezione.

DISPACCI ELETTRICI

[AGENZIA STEFANI]

Vienna, 29. — La Camera dei Signori approvò il progetto relativo alla costruzione delle strade ferrate in Austria.

Durante la discussione, Schmerling disse che, anche senza il mandato conferitogli a Berlino, l'Austria, esercitando il diritto di legittima difesa, avrebbe il diritto di entrare nella Baviera. Egli crede che l'occupazione sarà permanente, quindi è conforme agli interessi austriaci di occupare la proprietà della provincia occupata

Buda-Pest, 29. — La Camera dei deputati approvò nella discussione generale il progetto del governo che stabilisce nuove imposte su parecchi articoli di consumo.

Bruxelles, 29. — Alle ore 2 20 pomeridiane un uragano in questo porto le corvette russe *Askold*.

Venezia, 29. — Il Consiglio provinciale delibera oggi ad unanimità di far studiare da una Commissione speciale il progetto ferroviario presentato dalla Società veneta di costruzioni e l'altro presentato da Treves, concorrenti entrambi ad ottenere la linea che interessano la provincia veneta, nonchè il congiungimento di Venezia colla terraferma mediante due nuovi ponti.

Berlino, 29. — La Camera continuò la discussione del bilancio delle finanze, riguardante lo sgravio di 14 milioni proposto dal governo per l'esercizio corrente.

Il F. Kanitz fu approvato con 243 voti contro 106; gli altri articoli furono pure approvati con emendamenti, si quali il governo aveva dato il suo consenso.

Il centro presentò una proposta tendente a sopprimere la legge relativa alle restrizioni ecclesiastiche.

Parigi, 29. — La Camera dei deputati continuò a discutere il progetto di legge sulla stampa.

In seguito ad un emendamento di Flequet, Jules Simon, relatore della Commissione, questa, dietro la proposta di Léon Renault, respinse l'emendamento, ma dichiarò di voler che la Camera esprimesse col rinvio dell'emendamento, rivedendo il progetto intero in senso liberale.

La Camera approvò il progetto, così riveduto, fino all'articolo 24.

Perigi, 29. — Il *Temps* dice che le condizioni di pace imposte al Perù e alla Bolivia sono:

Cessione al Chili di Antofagast e del suo territorio;

Consegna della flotta degli alleati;

Pagamento di una indennità di guerra di 500 milioni da parte del Perù e di 230 da parte della Bolivia.

Fino al pagamento integrale di questa indennità, il Chili occuperà il Callao, e apprediterà delle miniere di rame e dei depositi di guano e di salnitro.

Parigi, 29. — L'*Agenzia Stefani* ci ha smentisce la notizia data dal *Times*, circa il ritiro del principe Gortschakoff. Il cancelliere dell'impero partirà per Pietroburgo e ritornerà a Pietroburgo nel prossimo aprile per assistere al suo giubileo, ma nulla fa prevedere che egli chiederà di essere dispensato dalle sue funzioni.

Londra, 29. — Un dispaccio del comandante del Transvaal dice che nel combattimento di Laings-Neck gli italiani vendettero cari.

Dopochè nel combattimento caddero il colonnello comandante l'attacco e tutti gli ufficiali di stato maggiore e gli ufficiali a cavallo, le truppe furono costrette a ritirarsi.

Gli inglesi abbero ucciso il colonnello Deane, il maggiore Poole e tre luogotenenti, e feriti il maggiore Hingeston, il capitano Lovegrove e un luogotenente. 181 soldati rimasero uccisi o feriti.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Durban, 29:

Testimoni oculari affermano che nel combattimento di Laings-Nek i Boeri massacrarono i feriti inglesi.

I Boeri presero la bandiera inglese, la quale fu quindi ripresa dagli inglesi alla punta della baionetta.

Costantinopoli, 29. — Il trasciato indicito nella nota della Porta del 3 ottobre di Volo alla Grecia. La conferenza di Larissa è una semplice conseguenza.

L'ambasciatore russo ricevette l'istruzione di consigliare la Porta nelle concessioni che sarebbe disposta a fare oltre quelle contenute nella nota 3 ottobre.

Credesi che la Porta non farà alcuna comunicazione prima di ricevere la risposta delle potenze alla sua circolare del 14 gennaio.

RIVISTA FINANZIARIA

Genzale è giunto ormai al suo termine e la cronaca ha l'ufficio non lieto di notare che esso fallì per molti rispetti alla fama che gode di essere per le Borse uno dei migliori mesi dell'anno. Non parrà cosa molto che gli si concedano le attenuanti, perchè, se gli aquisticci rimasero la gran parte frustrati nelle loro speranze, non pare (stando alle notizie giuntesi fin'ora) che i venditori alla scoperto debbano trovarsi nella ricorrente liquidazione quelle sconcigne che nella mente loro si erano apparecchiate e ritenevano sicure. Essi ripetevano nulla credenza, tuvalor anche nei più temperati, che, alla stregua dei casi, nulla a gravi difficoltà si dovranno sperimentare, che i ripeti avvribbe stati anche più elevati di quelle che fanno nell'ultima liquidazione (e si sa che cosa alcuratissima) ma infine le esclerenti schiere di donare avrebbero avuto tutto il modo d'agghiavare a di Francia e ricostituirsi ogni delle scorte.

Se tutto ciò non avvenuto, non v'ha dubbio che ciò non sia avvebbero avuto per ciò, e l'accennato sarebbe stato loro proprio per prendere finalmente quella rivincita, alla quale certo non distoe invano nel pensiero da tanto tempo, e che pure forni ogni giorno più disperata. Ma fortunatamente ne è nulla non avrà, cosa si dimostrerà proporzionati perchè, se difficoltà si saranno, lasciarono i mezzi disposti a superarle, e i ripeti saranno sfavoriti, non pure che l'elevatezza della somma sovrarchia, o del ritardo della scenta per ritenuta, alle quale certo non sarebbero giunti se il più vivi non avesse cano di perbene, su non pur tranne argomento a vigili consigli, dacchè la ragionevolezza della pensiero da tanto tempo, e che pure fer

Tariffe per gli annunci ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti

Per a quarta pagina . . . . . L. 0,30
Commerciali in quarta pagina . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . . » 1,50

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si rinvono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, dal fulmine e dagli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: ***principe DON TOMMASO CORSINI***
Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: **Comm. DOMENICO BALMUTO,** Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA VITA Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Particolarissime degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI,** Senatore del Regno
Vice-Presidente: ***DON ANDREA DEI PRINCIPI COLONNA,*** Marchese di Giovagallo.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —e— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per Roma ed **Umbria,** Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**

UNA CITTA' GALLEGGIANTE di *Giulio Verne* con disegni originali dell'autore del *Great – Eastern* ed una locomotiva della sua pompa.
Terza edizione. Un volume di pagine 156. Milano 1876
Prezzo L. 1. Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87 Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

FRA UNA COPIA E L'ALTRA manicomio di **Palmiria e Sembrechein** I volume di pagine 250 Roma 1870 Prezzo Lire 2,50 franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

ARITMETICA del NONNO storia di due piccoli negozianti di nuts narrata da *Giovanni Masi* autore della storia di un boccone di pane e dei servitori dello stomaco. Traduzione di A. PANIZZA, nella IX edizione Francese fatta col consenso dell'autore.
Seconda edizione un volume di pagine 190 Milano 1875.
Prezzo Lire UNA Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

IL PRIMO PASSO alle scienze principi di scienze fisiche e naturali sposa desiderata agli istituti e alle case educatrici di Francesco Perez.
Un volume di pagine 150. Firenze 1871. — Prezzo 2, 50, franco di posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SUL SACRO LIBRO detto in sanscrito di Salomone e saggio storico-critico seguito da un saggio poetico del libro stesso per Francesco Perez.
1 volume di pagine 150, Firenze 1871. — Prezzo 2, 50, franco di posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SULLA LEGGE della produzione dei resti negli strati di Paolo Lioy un volume di pagine 232. Milano 1872. Prezzo Lire 3,50. Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

ORIGINALITA' di Londra visibili ed invisibili descritte da un originale d'Italia — 1 volume di pagine 324. Napoli 1871.
— Prezzo Lire 2, franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

L'ABBICI di chi invera per Edmondo About 1 volume di pagine 324 Milano 1870. — Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

GUIDA TECNICO-PRATICA del Magazziniere Agricolo, con formulario di 300 ricette, scritta dal Professore Pietro D'Ancona, 1 volume di pagine 90, Bologna Fava e Garagnani 1867 — Prezzo Lire 2, franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359 per l'avvocato Cav. Domenico Manganello, Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.
Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 2,00
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale ed desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

DA RIMETTERSI
IN SECONDA LETTURA
GIORNALI ESTERI
Francesi e Tedeschi
24 ore dopo l'arrivo e alla metà di prezzo
FRANCHI DI POSTA

Coloro che desiderassero abbonarsi si rivolgano all'Amministrazione dell'*Opinione*, Via del Seminario, N. 87, Roma.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE		MEDAGLIE	
Napoli 1853	GUPPY & C.	Parigi 1867	
Firenze 1861		Napoli 1871	
Londra 1862		Vienna 1873	
Foggia 1863		Perlini 1875	
		Genova 1879	

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granoturco, ammanco, ecc. — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per estrarre l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici.

SPECIALITA'
MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., sisi a TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lancione, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI per oliva — SCHIACCIATOI Per semi — RASCALDATORI, ecc.
Inviasi a richiesta e telegrammi **Guppy e C. Napoli.**
PREZZI DISCRETI. Si fan lunghe consegne. LAVORI PRONTI.

AVVENTURE DELLA TERRA DEI GORILLA
DI PAOLO DU CHAILLU

E la descrittore esatta, esatta, dei viaggi fatti di qua cielo e esplorazioni che il Du Chaillu nelle coste selvagge dell'Africa. Di sommo interesse sono le descrizioni di caccie e di pesche, della vita dei cacciatori, e dei costumi dei vari indigeni, di Gorilla. Continua libro per libro.
Un elegante volume di 256 pagine con 36 incisioni staccate dal testo.
Lire 4, franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

DALLA TERRA ALLA LUNA tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti di *Giulio Verne* — Unica traduzione autorizzata dall'Autore — quinta edizione — 1 volume di 102 pagine con 42 incisioni intercalate nel testo. Prezzo L. 2,25. Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LA BOTANICA di mia figlia di *G. Nivoud* riveduta e completata da Paolo Lioy un volume di pagine 300, in volume di pagine 300, in numerose figure intercalate nel testo, Milano 1876. Prezzo Lire 3,50 Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti 30.

LA ZATTERA DI GHIACCIO
Naufragio del polacco raccontato da Giorgio Tyzo Ingegnosento dott. Polacco — Con 20 incisioni e carta geografica — 1 volume di pagine 132. Milano 1876 — Prezzo L. 2 Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N. C. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti Cent. 30

DEI REATI delle pene e dei giudizi militari presso i Romani confrontati colle disposizioni del codice penale per l'Esercito del Regno d'Italia vicendue storico lavoli di *Michele Amari* — 2 volumi di pagine 112 Milano 1874. Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato per posta aumenti centesimi 30.

GEOGRAFIA FISICA di mente di *M. F. Maury* Direttore dell'osservatorio di Washington, autore della geografia fisica del mare dello carte dei venti e delle correnti delle istruzioni nautiche ecc. ecc.
Seconda edizione Italiana con due tavole Biografiche. Un volume di pagine 193 Milano 1872, Prezzo L. 1,50 Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SCUOLA E FAMIGLIA di *Carlo Belgiovine* un volume della scuola del Seminario N. 87, Roma.
Terzza Lire 2,50 Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N.B — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

STORIA DELLA NATURA narrata popolarmente da *J. Reclus* Professore di Zoologia nella Università di Torino.
1 volume in grande formato di pagine 350. Seconda edizione illustrata da 300 incisioni in legno. Milano 1872 Prezzo L. 7 franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale l'Opinione, via del Seminario N. 87, Roma.
N B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

GUIDA per l'applicazione delle leggi sulle pensioni degli impiegati civili, loro vedove ed orfani con le massime della corte dei conti che costituiscono la relativa giurisprudenza con prontuario di liquidazione e con *elenco analitico* di tutte le principali analoghe disposizioni dei nostri governi delle provincie italiane per Giovanni Terzi Reginiere, ed avvocato Domenico Manganello — Opuscolo di pagine 72. Firenze 1871, Prezzo L. 1,40 franco di Posta
Deposito presso l'agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE
da **C. T. METZ**
Firenze, Piazza Santa Maria Novella 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica, Neuralgie, Ulceri, Mali cronici, mali polmonari e bronchiali. Idropisia. mal di denti, di orecchi, ecc.

Consistono in *Olio e Spirito* per Frizioni ad uso interno. *Pastiglie pettorali, Estratto da bagni, Pomate, Sapone, ecc.* Più in fiale saggiate e gratis, per semplicità, metodo ecc.; fio di tutti i oggetti confezionati, cioè, caminiolone, mutande, calze, tarsetti, pettorine, cuffiette, fasciature, ginocchiali, schiena, orate antireumatiche, ecc.
Contro invio di francobollo da 20 cent. si spedisce un piccolo Trattato onde avere in un colpo d'occhio la scienza.
A ROMA, Farmacia Sbaraglini — A LIVORNO da Dann e Malatesta
A PISA, Farmacia Piccinini, Lung'Arno Regio.

ECLISSE TOTALE DEL SOLE
DEL 22 DICEMBRE 1870
Osservazioni meteoriche e magnetiche
eseguite in Terranova di Sicilia
RELAZIONE
DI D. I. MARILLA MESLIN
Membro della Società meteorologica
e dell'Associazione scientifica di Francia
E LETTERA GENNA
Luogotenente di vascello della R. Marina
L'ecliase solare dell'21 dicembre 1871 che fu visto nelle Indie e in Australia non ha fatto dimenticare quello del 22 dicembre 1870 che fu visto in Sicilia. Dopo un anno e mezzo, la relazione ufficiale dei nostri scienziati non è ancora pubblica. Due di essi hanno voluto anticipare il lavoro; ed uno è recchino in questo magnifico volume, ricco di tavole, di diagrammi ed incisioni. E una grave pubblicazione che si raccomanda sopratutto all'attenzione dei corpi scientifici.
Un volume di 112 pagine in-4 grande con 4 lit. e 11 tav. di diagrammi — L. 10. Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. — *NB.* Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; ed desidera l'invio raccomandato aumento cent. 30.

STORIA DI UN BOCCONE DI PANE
Lettere sulla vita dell'uomo e degli animali
PER GIOVANNI MAGE
La mano. La lingua. I denti. Il retrobocca. Lo stomaco. Il intestinale. Il fegato. Il cibo. Il cuore. Le arterie. La nutrizione degli organi. Gli organi. Il sangue delle arterie e il sangue delle vene. La pressione atm sferica. Il movimento del polmoni. Il cer bene e l'ossigeno. La combustione. Il calore animale. L'azione del nervi sugli organi. L'acido carbonico. Alimente di nutrizione. Composizione del sangue. — Classificazione degli animali. I mammiferi. Gli uccelli. I rettili. Gl'anfibi. I crostacei e i molluschi. I vermi e i cuelli. La nutrizione delle piante.
Opera adottata dalla Commissione universitaria dei libri di premio
Sesta edizione Italiana Live Duo Franco di Posta
Un volume di pagine 350. Milano 1872
Deposito presso *l'Agenzia d'Annunzi* del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
NB. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato per posta aumenti centesimi **30**

I SERVITORI DELLO STOMACO
di GIOVANNI MAGE
per far seguito alla Storia di un Boccone di Pane.
Le cose. Le vite delle cose. La midolla. Le articolazioni. La colonna vertebrale. La testa ed il petto. Le braccia e le gambe. I muscoli. Le pozioni. I movimenti. L'elettricità. I nervi e le midolla spinale. Il cervello. L'elettricità animale. I movimenti involontari. Il gran simpatico, un volume di pagine 293 Milano 1872.
Seconda edizione. Lire DUE, franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
NB. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti cent. 30.

LE STELLE CADENTI
TRE LETTURE
DI
G. V. SCHIAPPARELLI

il nome dello Schiapparelli gode fama europea. La Società astronomica di Londra gli decretava l'anno scorso la medaglia d'oro La sua teoria sulle relazioni fra le stelle cadenti e le comete, fa rumoreggiare nelle scienze. Egli le sapbiò con abbondanza di prove in dotti volumi; ora egli la vuole popolare, la espone ai gran pubblico con questa tre lettere. Le Schiapparelli è della scuola italiana dei grandi scienziati: dotto profondo e scrittore limpido e elegante. Tutto ciò che si connette nelle stelle cadenti è qui rischiarato con una chiarezza ed una semplicità, che farà leggere il libro si più profondi. E un ballsemplice che ch da un ci cominote scientifiche non interamente di vulgarizzare egli stesso la scienza. Ecco in che non si serve parlando di cadere in fallo.
Un Vol con 7 tavole litogr. L. 2 50 franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

BN. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

IL FAVORITO DELLA REGINA (Straniera) — Romanzo di **Alessandro Dumas** — 2 volumi — Prezzo Lire UNA franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N.B — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

AVVISI-OMNIBUS
AVVISO DI 25 PAROLE
PERIODA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facoltativi i giorni delle pubblicazioni

100,000 LIRE (oro) si possono vincere il **20 Febbraio 1881,** acquistando per sole Lire 40 un obbligazione della Città di Parma.
Premi della Città di Barletta Rimborso certo di Lire 100 (ore 100 premi minori, e 177 estrazioni successive — Programma gratis.
Dirigersi con vaglia postale all'**Esporto Generale internazionale.** Via S. Luigi dei Francesi, 6, Roma, che spedisce Franco e raccomandato per posta.

QUESTA SERA MANGIOLINATA alla Scarpetta
Colazione vita della Scienza. 36 Roma Con vari pezzi di musica nuovissimi del maestro Comezzi. Versi scelti Sopi Pappalettera Prezzo unico.

LE MERAVIGLIE del Mondo descritte da Camillo Flammarion, lo scrittore di Luigi Simonin. 1 Volume illustrato. — Prezzo Lire 3. Ridivenire - L'evoluzione geologica - L'industria mineraia - Il settecolo di un naturalista - Le fiere antidiluviane - I gas ed i soli astrali.
Un volume di 104 pag. e 19 inciz. LIRE DUE — Franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; ed desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LA CAMICIA conversazioni della sera per Ippolito Rosellini sulle materie ed arti Si-recche e Donati del giornale l'Opinione, via delle scienze applicate alle delle antiche e moderne industrie. Un vol. di 180 pagine con 36 inc., seconda edizione. L. 1 50, franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

QUALUNQUE Commedia Elettrica, scientifica e pubblicazioni di buona morale, lezioni e moderne, tanto italiane che estere, si eseguiscono prontamente dall'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma, Scrivere — Spedire.

LE COMETE
MONOGRAFIA
DI
GIOVANNI CELORIA
1. La grande Cometa dell'anno 1858 sotto la Grande Dassoli. 2. Il Nicolao e la Chiesa della Cometa. 3. La Coda della Cometa. 4. La Luce della cometa. 5. La distanza della Cometa della Terra e il loro movimento nello spazio. 6. Le apparenze della Cometa in rapporto al loro movimento. 7. La Cometa periodiche. 8. La Cometa di Encke Thure e estranee 9. La Cometa di Sesia e il frantumenti della Cometa. 10. Gnel che avvenne della Cometa dopo il passaggio al perielio, Idea di Guglielmo Herschell 11. La nuova della Cometa. 12. Supposte influenze della Cometa. 13. Il numero della Cometa. La vita della Cometa 14. Gruppi di Comete. 15. Quale vengano le Comete. 15 Relazioni fra le Comete e le colle cadenti; idea di Schiaparelli. 16. Teoria delle Comete; idee delle scienze. 17. Teorie di Cartesio e di Descartes e Newton. 18. Teoria di Buffon (fin volte). 19. Teoria di Newton. 20. Teorie di Roeb, di Marian e di Euler. 21. Teoria di Laplace. 22. Teoria di Bessel. 23. Teoria di Laplace. Un volume di pagine 180 di 1873 con 6 tavole litografiche. Lire 2,50 franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

ROMA E IL CATTOLICISMO
per ROMOLO FEDERICI
Opuscolo di pagine 72, Firenze 1870. Prezzo Lire UNA Franco di Posta
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale *l'Opinione*, via del Seminario N. 87,Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che All'Estero contro vaglia postale ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

STORIA POPOLARE DELLA GERMANIA
di ARNOLDO SCHEFFER
tradotta e continuata fin... ai di nostri per **G. Romano Colonna.** 1 volume di pagine 180, Acqui 1870. — Prezzo L. 2, franco per posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

OGGI ULTIMO GIORNO
per avere gratis **e i amarie** (tesoro doppio Franzolini) e mezzi di giocarsi 10 settimane consecutive. Per Posta Gratis. Prof. Ambrosius Brandeburgensis Fermo Posta — Roma.

1000 BARILI VINO
rosso eccellente di Asciano ascitto e pastoso, a soldi 4 mezzo litro. L. 0,50 il litro. Assortimento di famiglia. Via Barchi Vecchi, n. 31 Roma.

LA LUNA Monografia di Giovanni Celoria. 1 vol. in 8 di pag. 1 1 mezzo di centesimo e la liberazione della Luna. 2 La luce stessa. 4 L'atmosfera della Luna. 5 I mari della Luna. 6 La montagne della Luna. 7 Varie, ipotesi sulla costituzione superficiale lunare. 8 L'origine della Luna. 9 Influenze lunari. Un volume di 16, con la carta del Hinsfeld e la carta lunare della Luna. L. 1. Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LE MERAVIGLIE dell'Aria, opera compilata sulle più recenti scoperte dei più accreditati scienziati, per cura di F. FF. QUF di Livorno.
Un vol. di 320 pag. con 36 inci. LIRE DUE. — Franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
NB Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale edizione ampliata e riveduta, una lire. — Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

PROVERBI spiegati e posti in *Alessandro Pericoli* — Prezzo Lire 2 franco di posta.
Il congresso pedagogico intimò la quarta edizione ampliata e riveduta, una lire. — Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

GLI ABBONAMENTI per tutti i Giornali politici, letterari, scientifici, illustrati, e di mode, si eseguiscono presso l'Ufficio, si ricevono all'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma, stesso ammento di spese.

---

100 DOMANDE e risposte sulla Scienza Medica per uso delle famiglie e dei giovani che si dedicano alla medicina per il Dott. Giuseppe Ferrari. Un volume di pagine 200 Milano 1870. Prezzo Lire 2 franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LA CASA DEL CONTADINO Manuale pratico per Giuseppe Ferrari. Un volume di pagine 200 Milano 1870. Prezzo Lire 2 franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

LA CASA DEL CONTADINO Manuale pratico per Giuseppe Ferrari. Un volume di pagine 200 Milano 1870. Prezzo Lire 2 franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, ed desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.